

CASTELLO SARRIOD DE LA TOUR STUDI E INDAGINI

MONUMENTO: castello Sarriod de La Tour
COMUNE: Saint-Pierre
COORDINATE: foglio 36 - particelle 194, 274, 540, 541, 542, 270
TIPO D'INTERVENTO: indagini conoscitive
TEMPI D'ESECUZIONE: 2006-2007-2008

Il castello Sarriod de La Tour è stato aperto al pubblico nel 2003, dopo diversi anni di chiusura, alla conclusione di un delicato intervento di messa a norma impiantistica con l'introduzione di nuove tecnologie per una maggiore tutela del monumento stesso e per migliorare il grado di fruizione dei suoi ambienti. Tuttavia permane la necessità di intervenire su alcune parti interne e su quelle esterne per ipotizzare un ampliamento del percorso di visita e per garantire la conservazione materiale del monumento.

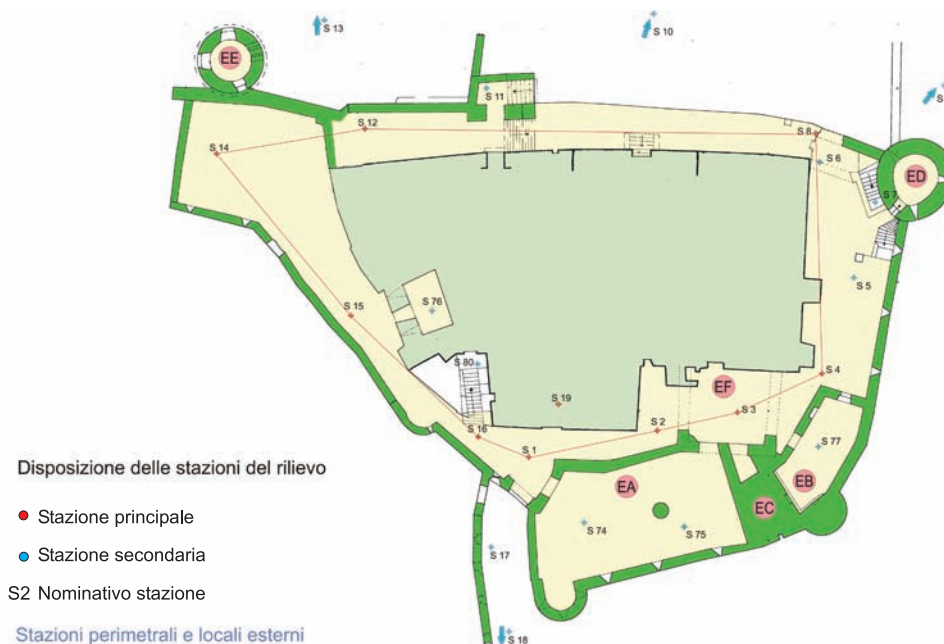
Il castello presenta infatti una articolata conformazione strutturale e volumetrica ed una complessa evoluzione storico-architettonica che necessitano ancora di approfondimenti. Nell'ambito dell'attività di tutela, gli uffici competenti hanno stilato un programma di studi e di indagini al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie a completamento della conoscenza del bene tutelato. Solo una comprensione totale ed una conoscenza puntuale di ogni aspetto del castello potrà infatti permettere la predisposizione di adeguati progetti di restauro atti a garantire la conservazione e la salvaguardia del patrimonio ancora esistente. A tale fine sono state individuate una serie di attività da effettuarsi nell'arco di alcuni anni. La volontà primaria è quella di realizzare un rilievo geometrico e critico dell'immobile avvalendosi dell'aiuto di tecnologie moderne ed in alcuni casi innovative. Innanzi tutto è stato previsto di creare un inquadramento topografico del sito con l'esecuzione di una poligonale di appoggio che funga da base georeferenziata per una serie di rilievi interni ed esterni. Secondariamente è stato scelto di effettuare un rilievo geometrico di precisione bi e tridimensionale che costituirà la base di lavoro per successivi approfondimenti critici. In seguito verrà effettuato un rilievo ortofotografico mediante la realizzazione di riprese ortofotografiche

metriche delle varie porzioni del complesso monumentale in modo da ottenere, attraverso una mosaicatura, la "pelle" dell'edificio che grazie ad una alta qualità di immagini potrà essere letta anche nel dettaglio. Infine seguiranno delle ricostruzioni tridimensionali grazie alle quali risulterà possibile osservare il monumento nel suo sviluppo volumetrico con l'indicazione delle varie fasi costruttive e con l'individuazione della sequenza cronologica/strutturale. Il lavoro verrà completato con la stesura di tavole critiche sul degrado, su eventuali approfondimenti di indagine sugli intonaci o su aree archeologicamente interessanti. Parallelamente allo sviluppo progressivo del rilievo è stata prevista l'esecuzione di analisi dendrocronologiche che permetteranno la datazione precisa di elementi lignei strutturali, di un'analisi archeologica delle murature e di un'analisi delle sequenze costruttive. I risultati di questi tre studi convertiranno infine su diagrammi stratigrafici utili alla comprensione globale dell'evoluzione strutturale del complesso.

La complicata struttura volumetrica del castello ha inoltre condizionato la realizzazione delle indagini sopra descritte ad una suddivisione dell'attività in lotti funzionali, coincidenti con porzioni distinte del fabbricato appartenenti a macrofasi evolutive già note.

La speranza è quella di ottenere, alla conclusione della campagna di approfondimenti, un materiale che permetta una conoscenza materica completa, una comprensione totale dell'evoluzione temporale del volume delle architetture e che fornisca un ottimo supporto per la stesura di progetti futuri per la conservazione e la valorizzazione del castello.

[Corrado Avantey, Nathalie Dufour]



1. Poligonale di appoggio per i rilievi e le indagini.
(R. Focareta)